Ordine del giorno n. 1

collegato alla Proposta di legge n. 43

<<Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 maggio 2014, n. 9 "Istituzione del Garante dei diritti della persona e del Difensore civico regionale" concernenti le funzioni del Garante regionale a tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle persone anziane vulnerabili>>

Oggetto: necessario sostenere la struttura organizzativa del Garante regionale con adeguate risorse umane, finanziarie e strumentali

Proponenti: FASIOLO, CELOTTI, MORETTI, PISANI, POZZO, COSOLINI, MARTINES, RUSSO

Il Consiglio regionale,

PREMESSO che il Consiglio regionale con la Legge regionale 16 maggio 2014, n. 9 (Istituzione del Garante dei diritti della persona e del Difensore civico regionale) ha istituito una figura unica a tutela dei diritti della persona, e nello specifico dei bambini e degli adolescenti e delle persone private della libertà personale e delle persone a rischio di discriminazione;

CONSIDERATO che, per l'esercizio delle sue funzioni, il Garante è assistito dalla struttura organizzativa di cui all' articolo 3 della legge regionale 8 novembre 2013, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di personale, modifica alla legge regionale 2/2000 in materia di organizzazione regionale, nonché disposizioni concernenti gli organi di garanzia e il funzionamento dei gruppi consiliari);

CONSIDERATO che nell'ultima relazione attività 2025 presentata dal Garante, tra le osservazioni conclusive, emerge che <<La maggiore criticità deriva dalla trasformazione dell'Organo di garanzia da collegiale a monocratico, attribuendo all'unico titolare dell'Organo medesimo le tre differenti funzioni, che richiedono ognuna competenze specifiche in ambiti diversi. Si ritiene opportuno segnalare nuovamente la necessità di implementare l'organico del Servizio dedicato a sostegno e supporto delle attività del Garante regionale: si ricorda che, a fronte di pensionamenti succedutisi nel tempo, i funzionari a supporto esclusivo del Garante sono attualmente 4, oltre al Responsabile di Posizione Organizzativa che opera per più Organi di garanzia. Tale richiesta deve essere vista come un sicuro risparmio per gli Enti locali, in particolare per i servizi pubblici rivolti alla persona, oltre che per la stessa sicurezza della collettività; intercettando per tempo talune problematiche e indirizzandole sul piano degli interventi necessari, possono evitarsi conseguenze ben più gravi e di danno sociale difficilmente calcolabile, perché si irradiano in tanti ambiti del vivere personale, familiare e collettivo.>>;

CONSIDERATO che con la nuova proposta di legge n. 43 <<Modifiche e integrazioni alla legge regionale 16 maggio 2014, n. 9 "Istituzione del Garante dei diritti della persona e del Difensore civico regionale" concernenti le funzioni del Garante regionale a tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle persone anziane vulnerabili>>, oggi all'esame dell'Aula, alle attuali tre funzioni se ne aggiungono altre due, una riguardante la tutela dei diritti delle persone con disabilità e una riguardante la tutela dei diritti delle persone anziane vulnerabili;

CONSIDERATO che, in base alle considerazioni fatte dal Garante nella sua ultima relazione 2025, con le due nuove funzioni assegnate l'organico a disposizione rischia di non essere capace di assorbire un carico

di lavoro destinato sicuramente ad aumentare in misura significativa, sia per le nuove funzioni sia per l'elevato numero di persone anziane, vulnerabili o con disabilità presenti in regione;

RITENUTO necessario garantire un fattivo sostegno economico, di personale e di competenze alla struttura che assiste il Garante per poter affrontare e gestire pienamente il carico di lavoro che le nuove funzioni porteranno;

RITENUTO inoltre necessario monitorare l'attività del Garante per verificarne la sostenibilità, anche in relazione alla scelta di accorpare in capo ad un'unica figura monocratica le due nuove importanti funzioni invece di optare per un organo collegiale o di prevedere un secondo garante che si dedichi alla tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle persone anziane vulnerabili.

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a valutare le eventuali richieste provenienti dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio, a un anno dall'approvazione della proposta di legge n. 43, relative alle necessità di natura finanziaria, di personale e relative alle competenze della struttura a supporto del Garante, così da garantire lo svolgimento efficace delle proprie funzioni.

Presentata alla Presidenza il 10/11/2026